



ODG

N. 744

Solidarietà ai giornalisti aggrediti a Chivasso, tutela della libertà di stampa e del diritto di cronaca, sostegno alle iniziative per la legalità e il riconoscimento del valore del lavoro giornalistico.

Presentato da:

NICCO DAVIDE (primo firmatario) 14/07/2026, CAROSSO FABIO 14/07/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 14/07/2026, GRAGLIA FRANCESCO 14/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 744 n.
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Solidarietà ai giornalisti aggrediti a Chivasso, tutela della libertà di stampa e del diritto di cronaca, sostegno alle iniziative per la legalità e il riconoscimento del valore del lavoro giornalistico.

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- in data 30 giugno 2026, a Chivasso, si è verificato un grave episodio di violenza, nel contesto di un fatto di cronaca collegato alla criminalità organizzata, che ha visto coinvolti giornalisti e operatori dell'informazione presenti sul posto per documentare l'accaduto;
- nel corso di tali eventi il giornalista Federico Gottardo, la giornalista Caterina Stamin e un fotoreporter sono stati oggetto di aggressioni fisiche e verbali mentre esercitavano la propria attività professionale;
- l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, l'Associazione Stampa Subalpina e il Gruppo Cronisti hanno espresso piena solidarietà ai colleghi coinvolti e promosso un presidio pubblico a Chivasso per riaffermare i valori della legalità, della libertà di stampa e del diritto di cronaca;

Considerato che

- la libertà di informazione, la libertà di stampa e il diritto di cronaca costituiscono principi fondamentali dell'ordinamento democratico, garantiti dall'articolo 21 della Costituzione;

- ogni forma di aggressione, minaccia o intimidazione nei confronti di giornalisti, fotogiornalisti e operatori dell'informazione rappresenta un attacco non solo alle persone direttamente colpite, ma anche al diritto dei cittadini a essere informati;

Rilevato che

- il Piemonte, come attestato nel corso degli anni da numerose indagini e pronunce giudiziarie, è interessato da fenomeni di infiltrazione e radicamento della criminalità organizzata, che richiedono il costante impegno delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della magistratura, del mondo dell'associazionismo e dell'informazione;
- in tale contesto il lavoro dei giornalisti e degli operatori dell'informazione assume un particolare valore civico e democratico, contribuendo alla conoscenza dei fenomeni criminali, alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento della consapevolezza collettiva;
- il lavoro svolto dagli operatori dell'informazione rappresenta altresì un presidio essenziale di trasparenza, legalità e partecipazione democratica, soprattutto nei contesti più complessi e nell'attività di documentazione di fatti di rilevante interesse pubblico;

Preso atto che

- il settore dell'informazione è interessato da profonde trasformazioni organizzative, economiche e tecnologiche che negli ultimi anni hanno inciso in modo significativo sulle condizioni di lavoro di numerosi operatori del comparto;
- il prolungato mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento e la mancanza di adeguate tutele per i lavoratori autonomi e freelance rappresentano questioni di rilevante interesse per il futuro della professione giornalistica e, conseguentemente, la garanzia di pluralismo e libertà di informazione;
- il pluralismo, la qualità e l'indipendenza dell'informazione sono strettamente connessi anche alle condizioni professionali, economiche e

contrattuali di giornalisti, fotogiornalisti e operatori dell'informazione, compresi i lavoratori autonomi e freelance che svolgono un ruolo essenziale nel sistema dell'informazione;

- la dignità del lavoro giornalistico, il riconoscimento di adeguate tutele professionali ed economiche e la valorizzazione delle competenze costituiscono elementi che concorrono a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'informazione nell'interesse dell'intera collettività;

Considerato che la Regione manifesta da sempre particolare attenzione ai temi della legalità, della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata, nonché al sostegno delle iniziative volte a rafforzare la cultura civica e democratica del territorio e non può non reagire di fronte a gravi fatti di cronaca che, oltre a ledere la dignità dei lavoratori dell'informazione, mettono in discussione il diritto dei cittadini di essere informati;

Esprime

- la più ferma condanna per le aggressioni e le intimidazioni avvenute a Chivasso il 30 giugno 2026;
- piena solidarietà e vicinanza ai giornalisti e agli operatori dell'informazione coinvolti, nonché all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, all'Associazione Stampa Subalpina, al Gruppo Cronisti e a tutti coloro che operano quotidianamente per garantire il diritto dei cittadini a essere informati;
- il proprio sostegno alle iniziative promosse sul territorio a difesa della legalità, della libertà di stampa e del diritto di cronaca;
- il riconoscimento del valore sociale e democratico del lavoro giornalistico e del ruolo svolto dagli operatori dell'informazione nella tutela del pluralismo, della trasparenza e della partecipazione democratica;
- l'auspicio che il confronto tra le parti interessate possa proseguire in modo costruttivo al fine di favorire il miglioramento delle condizioni professionali e il pieno riconoscimento del valore del lavoro giornalistico,

anche con riguardo ai temi del rinnovo contrattuale e della tutela delle forme di lavoro maggiormente esposte alla precarietà;

Impegna

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale:

- a ribadire in ogni sede istituzionale il valore della libertà di stampa, del diritto di cronaca e della sicurezza degli operatori dell'informazione quali elementi essenziali della vita democratica;
- a sostenere e promuovere iniziative culturali, educative e istituzionali finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, al contrasto di ogni forma di intimidazione e al riconoscimento del ruolo svolto dall'informazione libera e indipendente;
- a continuare a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative volte a rafforzare la cultura della legalità e il contrasto a ogni forma di criminalità organizzata, sostenendo il ruolo svolto dagli enti locali, dal mondo associativo e da tutti i soggetti impegnati nella difesa dei valori democratici;
- a rappresentare al Governo e alle competenti istituzioni nazionali l'esigenza di promuovere ogni utile iniziativa volta a rafforzare il pluralismo, la qualità e l'indipendenza dell'informazione, favorendo il riconoscimento di adeguate condizioni professionali ed economiche per le lavoratrici e i lavoratori del settore, anche attraverso il rinnovo degli strumenti contrattuali di riferimento e l'introduzione di adeguate forme di tutela per i lavoratori autonomi e freelance.